

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

RETIAMBIENTE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI PIAZZA VITTORIO
EMANUELE II 2

Numero REA: PI - 175320

Codice fiscale: 02031380500

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	21
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	30
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	33
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	37

RETIAMBIENTE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 2 - 56125 PISA (PI)
Codice Fiscale	02031380500
Numero Rea	PI 000000175320
P.I.	02031380500
Capitale Sociale Euro	21.537.393 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	36.644	38.467
Totale immobilizzazioni immateriali	36.644	38.467
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.575	0
3) attrezzature industriali e commerciali	337.300	337.300
4) altri beni	518.652	517.100
Totale immobilizzazioni materiali	857.527	854.400
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	20.562.633	20.562.633
Totale partecipazioni	20.562.633	20.562.633
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500	0
Totale crediti verso altri	1.500	0
Totale crediti	1.500	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.564.133	20.562.633
Totale immobilizzazioni (B)	21.458.304	21.455.500
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.924	45.937
Totale crediti tributari	35.924	45.937
5-ter) imposte anticipate	12.252	12.252
Totale crediti	48.176	58.189
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	495.022	253.359
3) danaro e valori in cassa	81	7
Totale disponibilità liquide	495.103	253.366
Totale attivo circolante (C)	543.279	311.555
D) Ratei e risconti	3.750	0
Totale attivo	22.005.333	21.767.055
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	21.537.393	21.537.393
IV - Riserva legale	8.479	5.095
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	161.089	96.795
Totale altre riserve	161.089	96.795
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	202.061	67.678
Totale patrimonio netto	21.909.022	21.706.961
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		

v.2.9.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

esigibili entro l'esercizio successivo	96.135	57.096
Totale debiti verso fornitori	96.135	57.096
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	176	1.427
Totale debiti tributari	176	1.427
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.536
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	1.536
Totale debiti	96.311	60.059
E) Ratei e risconti	0	35
Totale passivo	22.005.333	21.767.055

v.2.9.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	1	1
Totale altri ricavi e proventi	1	1
Totale valore della produzione	1	1
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.031	0
7) per servizi	46.497	51.554
8) per godimento di beni di terzi	62.960	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.773	4.183
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.919	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.692	4.183
14) oneri diversi di gestione	951	786
Totale costi della produzione	121.131	56.523
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(121.130)	(56.522)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	323.191	0
altri	0	124.200
Totale proventi da partecipazioni	323.191	124.200
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	323.191	124.200
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	202.061	67.678
21) Utile (perdita) dell'esercizio	202.061	67.678

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	202.061	67.678
Interessi passivi/(attivi)	(323.191)	(124.200)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(121.130)	(56.522)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.692	4.183
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.692	4.183
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(111.438)	(52.339)
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	39.039	38.441
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.750)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(35)	35
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	7.226	(29.983)
Totale variazioni del capitale circolante netto	42.480	8.493
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(68.958)	(43.846)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	323.191	124.200
Totale altre rettifiche	323.191	124.200
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	321.656	124.201
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.046)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.950)	(8.051)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.996)	(8.051)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	3.061.958
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	3.061.958
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	310.660	3.178.108
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	253.359	240.539
Danaro e valori in cassa	7	1
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	253.366	240.540
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	495.022	253.359
Danaro e valori in cassa	81	7
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	495.103	253.366

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	1	1
(Pagamenti al personale)	(1.536)	-
Interessi incassati/(pagati)	323.191	124.200
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	321.656	124.201
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.046)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.950)	(8.051)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.996)	(8.051)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	3.061.958
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	3.061.958
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	310.660	3.178.108
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	253.359	240.539
Danaro e valori in cassa	7	1
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	253.366	240.540
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	495.022	253.359
Danaro e valori in cassa	81	7
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	495.103	253.366

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un **utile di Euro 202.061** contro un utile di esercizio di Euro 67.678 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirVi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

A seguito dell'esecuzione dei previsti conferimenti la società redigerà anche per l'esercizio in chiusura oltre al bilancio della società anche il bilancio consolidato.

Infatti, la Società detenendo partecipazioni di controllo, redigerà il bilancio consolidato di Gruppo al 31 Dicembre 2018, così come previsto dal D. Lgs 127/91. Il suddetto bilancio sarà presentato agli Azionisti con una separata Assemblea da convocarsi non appena tutte le società partecipate hanno provveduto ad approvare i propri bilanci.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;

- a seguito delle recenti modifiche normative sul bilancio, si sono rese necessarie alcune riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente.
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

ATTIVITA' SVOLTA

La Vostra società, come ben sapete, ad oggi, ha il compito di svolgere le attività preparatorie, organizzative, accessorie e strumentali al conferimento dei beni da parte dei soci.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

I fatti di rilievo, seppure la conoscenza non sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente, sono i seguenti:

- in data 10 Aprile 2018 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria dei soci avanti il Notaio, Dott. Massimo Cariello, che ha deliberato le modifiche allo statuto della società proposte dall'Amministratore Unico;
- in data 19 Giugno 2018 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei soci dove con l'approvazione del bilancio d'esercizio della società è stato nominato il Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'Amministratore Unico, Prof. Dott. Marco Frey, in scadenza. I Consiglieri nominati sono stati: Daniele Fortini, Maurizio Gatti, Fabrizio Miracolo, Gabriella Solari e Matteo Trumpy. Mentre in quattro hanno accettato la carica la nominata, Gabriela Solari, non ha accettato. Al primo Consiglio d'insediamento è stato nominato Presidente, Daniele Fortini.

- nell'esercizio in chiusura la società ha trasferito la propria sede sociale sempre nel Comune di Pisa da Via Archimede Bellatalla n. 1 a Piazza Vittorio Emanuele II n. 48 presso dei locali della CCIAA di Pisa

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

DEROGHE CASI ECCEZIONALI

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale (ove esistente), in considerazione della loro utilità pluriennale e si riferiscono unicamente alle spese notarili per le assemblee straordinarie relative ai conferimenti delle società controllate.

L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	66.130	66.130
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.663	27.663
Valore di bilancio	38.467	38.467
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.950	2.950
Ammortamento dell'esercizio	4.773	4.773
Totale variazioni	(1.823)	(1.823)
Valore di fine esercizio		
Costo	69.080	69.080
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.436	32.436
Valore di bilancio	36.644	36.644

L'incremento della voce "Costi d'impianto e ampliamento" si riferisce alle spese notarili sostenute per l'aumento di capitale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di conferimento secondo quanto indicato nelle relazioni giurate redatte dal soggetto autonomo BDO e poi deliberate nelle varie Assemblee Straordinarie che si sono succedute.

Le immobilizzazioni materiali non sono state ammortizzate poiché al momento la società non sta gestendo alcun servizio, pertanto, i beni non sono direttamente utilizzati per attività proprie.

La Società non ha ricevuto contributi in conto impianti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali aumentano a seguito degli acquisti sostenuti per l'allestimento della nuova sede sociale

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	0	337.300	517.100	854.400
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.800	-	6.246	8.046
Ammortamento dell'esercizio	225	-	4.694	4.919
Totale variazioni	1.575	-	1.552	3.127
Valore di fine esercizio				
Costo	1.800	-	523.346	525.146
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	225	-	4.694	4.919
Valore di bilancio	1.575	337.300	518.652	857.527

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL VALORE DI CONFERIMENTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al valore di sottoscrizione (art. 2426 n. 1).

Trattasi di partecipazioni acquisite nel progetto di esecuzione del piano d'ambito dell'ATO Toscana Costa per la gestione integrata dei rifiuti finalizzate all'individuazione di un gestore unico

Le partecipazioni iscritte non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole.

Qui di seguito è riportato il dettaglio delle partecipazioni:

ESA S.p.A.	1.228.997,00
ASCIT S.p.A.	1.604.997,00
ERSU S.p.A.	2.206.997,00
Geofor S.p.A.	8.429.989,00
REA S.p.A.	4.030.055,00
SEA Ambiente SpA	3.061.598,00

Totale **20.562.633,00**

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	20.562.633	20.562.633
Valore di bilancio	20.562.633	20.562.633
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	20.562.633	20.562.633

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi alla cauzione versata alla stipula del contratto di locazione per la nuova sede

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	0	1.500	1.500	1.500
Totale crediti immobilizzati	0	1.500	1.500	1.500

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
17501035	ITALIA	3.061.598	100,00%	20.562.633
Totale				20.562.633

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	1.500	1.500
Totale	1.500	1.500

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

	Crediti immobilizzati relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Crediti verso altri	1.500
Totale	1.500

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	1.500

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni	1.500
Totale	1.500

Le partecipazioni assunte in queste imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Trattandosi di crediti vantati nei confronti dell'erario sono iscritti in bilancio secondo il loro valore nominale e, pertanto, non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

Il totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante è diminuito rispetto all'anno precedente passando da Euro 58.189 ad Euro 35.924 a causa soprattutto della riduzione del credito vantato nei confronti dell'erario per IVA per l'ingresso del cosiddetto "*split payment*".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	45.937	(10.013)	35.924	35.924
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.252	-	12.252	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	58.189	(10.013)	48.176	35.924

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.924	35.924
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.252	12.252
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	48.176	48.176

Non vi sono crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	253.359	241.663	495.022
Denaro e altri valori in cassa	7	74	81
Totale disponibilità liquide	253.366	241.737	495.103

Oneri finanziari capitalizzati

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	36.644
Immobilizzazioni materiali	
Impianti e macchinario	1.575
Attrezzature industriali e commerciali	337.300
Altri beni	518.652
Totale	894.171

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 21.537.393 interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 21.537.393 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	21.537.393	-	-		21.537.393
Riserva legale	5.095	3.384	-		8.479
Altre riserve					
Riserva straordinaria	96.795	64.294	-		161.089
Totale altre riserve	96.795	64.294	-		161.089
Utile (perdita) dell'esercizio	67.678	-	67.678	202.061	202.061
Totale patrimonio netto	21.706.961	67.678	67.678	202.061	21.909.022

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	57.096	39.039	96.135	96.135
Debiti tributari	1.427	(1.251)	176	176
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.536	(1.536)	0	0
Totale debiti	60.059	36.252	96.311	96.311

Non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale conseguentemente tutti i debiti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	96.135	96.135

v.2.9.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Debiti tributari	176	176
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	0
Debiti	96.311	96.311

Non vi sono debiti in valuta.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	96.135	96.135
Debiti tributari	176	176
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	0
Totale debiti	96.311	96.311

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non ci sono compensi, anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori.

Per quanto riguarda, invece, i componenti il Collegio Sindacale il compenso complessivo spettante per tutto il triennio di incarico è pari ad Euro 12.000,00 in ragione di anno di cui Euro 6.000,00 per il Presidente ed Euro 3.000,00 per ciascun effettivo.

Infine, per la società di revisione facente funzioni di controllo contabile il compenso spettante per l'anno 2018 è stato determinato in € 7.500,00

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati attivi

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Amministratore Unico approva il bilancio 2018 con la destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 202.061 a Riserva una volta detratta la quota da destinare a Riserva Legale secondo la vigente normativa.

Nota integrativa, parte finale

L'organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 e tutti gli allegati che lo accompagnano.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Pisa, lì 3 Giugno 2019

Il Presidente del CdA
Daniele Fortini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese



RETIAMBIENTE

Verbale dell'Assemblea ordinaria del 28 giugno 2019

L'anno 2019, il giorno venerdì 28 giugno, alle ore 09.30 presso la Camera di Commercio di Pisa, Piazza Vittorio Emanuele II n. 2, si è tenuta, in **prima convocazione**, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società RetiAmbiente S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Bilancio ordinario chiuso al 31 dicembre 2018: delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Nomina membro del Consiglio di Amministrazione;
- 3) Nomina membri del Collegio Sindacale e determinazioni dei compensi del Collegio Sindacale;
- 4) Nominare Revisore Legale e determinazione del compenso;
- 5) Delibere accessorie e conseguenti

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i seguenti signori membri del Consiglio di Amministrazione:

- Daniele Fortini – Presidente
- Matteo Trumpy
- Giuseppe Maurizio Gatti

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i seguenti signori membri del Collegio Sindacale:

- Juri Scardigli – Presidente
- Eleonora Bartolomei
- Daniela Venturini

Alle ore 10:00, ai sensi dello Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Daniele Fortini, il quale verificata la regolarità della convocazione, constatata la presenza dei rappresentanti dei Comuni (Sindaci o loro delegati) come da registro (**Allegato A**) per n. 33 presenti e per un totale di azioni rappresentate parti al 82,93% del capitale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente chiama a fungere da Segretario la dott.ssa Gemma Basile e comunica l'assenza giustificata del membro del CdA Fabrizio Miracolo.

Il Presidente prende la parola ringraziando i presenti della partecipazione e rivolgendo un affettuoso saluto ai Sindaci e agli Assessori eletti nell'ultima tornata elettorale e rivolge loro i migliori auguri per un mandato di successo.

Il Presidente ricorda, come già comunicato formalmente, che l'Assemblea in seduta Straordinaria, convocata per la data odierna, è stata annullata per la non avvenuta conclusione dell'istruttoria amministrativa per l'ingresso in RetiAmbiente

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 21.537.393,00 i.v. C.F. - P.IVA e Registro Imprese di Pisa : 02031380500
PEC: retiambientespa@sicurezzapostale.it E-MAIL info@retiambientespa.it



RETIAMBIENTE

S.p.A. del Comune di Borgo a Mozzano, nuovo e ultimo Socio nell'ambito dell'ATO Toscana Costa. Il Presidente riferisce che detto Comune dovrebbe completare a breve il percorso amministrativo pertanto, in occasione della prossima Assemblea, confida si possa completare l'ingresso dell'Ente nella compagine sociale.

Per quanto sopra, il Presidente fa presente che verranno trattati gli argomenti della seduta ordinaria.

Il Presidente riferisce che la trattazione dei punti 2), 3) e 4) dell'ordine del giorno, di competenza assembleare, debbono essere rinviati, dal momento che non sono state prodotte indicazioni da parte dei Soci per poter deliberare nel merito; Ad ogni buon conto, il Presidente evidenzia la necessità di ricostituire la completezza dell'Organo Amministrativo, fondamentale per garantire la funzionalità e le responsabilità proprie del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto sopra, il Presidente auspica che per la prossima Assemblea, nella quale verranno riproposti i punti, arrivino le indicazioni da parte dei Soci per sottoporle alla conseguente valutazione e votazione.

Pertanto, – riassume il Presidente – la seduta odierna si esaurirà con la discussione e la deliberazione in ordine al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018, che sarà illustrato dal dott. Matteo Trumpy. In merito il Presidente anticipa che si tratta di un bilancio molto semplice da momento che si tratta di una società per così dire “ferma”, che ha ricavi derivanti soltanto da proventi per partecipazioni e costi esigui determinati dalla non operatività e nella quale i membri dei CdA non percepiscono alcun compenso, indennità né rimborsi spese, per espressa soggettiva rinuncia.

Il Presidente sottolinea che gli atti di indirizzo approvati nelle ultime sedute assembleari devono prendere consistenza e realizzarsi al fine di permettere alla Società di cominciare ad essere operativa.

Il Presidente riferisce che il CdA, nel corso dell'anno trascorso dal proprio insediamento, ha operato secondo il mandato e le indicazioni ricevute dai Soci consentendo alla Società di posizionarsi nella fase di “preattività” dopo anni di “ingessatura”.

Il Presidente ricorda che il CdA attuale ha ricevuto mandato dall'Assemblea del 19 giugno 2018 di produrre tutti gli atti affinché si potesse strutturare RetiAmbiente come Società operativa di tutto il ciclo integrato dei rifiuti incorporando le società operative locali da essa controllate. Il processo di incorporazione è un processo che si è rivelato molto difficoltoso da realizzare anche perché il percorso precedentemente individuato non aveva convinto appieno i Soci. Conseguentemente, il CdA, su indicazioni della maggioranza dei Soci, ha proposto la trasformazione di RetiAmbiente in una Società a totale capitale pubblico, soggetta al controllo analogo dei Comuni e destinata, ricorrendone i presupposti normativi, a ricevere dall'Autorità di Ambito territoriale, tramite affidamento diretto in *house providing*, la gestione diretta del servizio su tutto il territorio di riferimento.

- 1) Tale proposta del CdA è stata approvata dall'Assemblea unitamente a due atti di indirizzo che costituiscono gli obiettivi e gli impegni che devono essere assunti affinché RetiAmbiente possa effettivamente diventare operativa

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 21.537.393,00 i.v. C.F. - P.IVA e Registro Imprese di Pisa : 02031380500
PEC: retiambientespa@sicurezzaapostale.it E-MAIL info@retiambientespa.it



RETIAMBIENTE

ovvero un primo atto riguardante la nuova configurazione del Gruppo RetiAmbiente imperniato sulla presenza di una Società capogruppo con funzioni operative e attiva nella gestione del ciclo industriale della trasformazione, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti con la contestuale presenza di società operative locali, interamente controllate dalla Capogruppo RetiAmbiente, che svolgono nel territorio di riferimento le attività di raccolta, igiene urbana e servizi ambientali, società loro stesse soggette al controllo analogo da parte dei Comuni serviti.

- 2) Il secondo atto d'indirizzo è relativo alla redazione del Piano industriale da sottoporre alla valutazione dell'Assemblea e successivamente all'Autorità d'Ambito Toscana Costa che ha la sovranità nella configurazione della gestione unitaria del ciclo integrato dei rifiuti su tutto l'ATO Costa. RetiAmbiente dovrà redigere un piano industriale conforme alle indicazioni strategiche del piano straordinario dell'Autorità di Ambito, ora in via di definitiva approvazione con un progetto convincente per il perseguimento di tutti obiettivi, sia di quelli ambientali, compresi nel pacchetto dell'economia circolare dell'Unione Europea, che di quelli economico finanziari. RetiAmbiente dovrà consentire all'Ato di poter essere individuata come soggetto titolato a ricevere l'affidamento diretto del servizio.

Il CdA di RetiAmbiente ha il mandato di perseguire, anche attraverso le società controllate, eccellenze nella produzione dei servizi, sostenibilità nella gestione del ciclo integrato e nella gestione economico finanziaria con l'obiettivo da perseguire della diminuzione delle tariffe per il cittadino.

Il Presidente riferisce che, per quanto sopra relazionato, con la presentazione del bilancio di esercizio, con l'approvazione dello Statuto che configura RetiAmbiente come società in *house providing*, il Consiglio di Amministrazione ha portato a compimento tutti gli obiettivi che nel giugno del 2018 furono assegnati dall'Assemblea che erano quelli di realizzare le condizioni di preattività di RetiAmbiente.

Secondo il Presidente la fase che si sta aprendo, nella quale si dovrà dare esecuzione agli ulteriori atti di indirizzo (configurazione industriale del gruppo e pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti dell'Ambito Toscana Costa) è decisiva e, pertanto, invita tutti i Soci a determinarsi per convergenze più ampie, forti e solide tali da mettere la società in condizioni di realizzare gli obiettivi nel più breve tempo possibile.

Il Presidente auspica che si apra una fase diversa da quella passata caratterizzata anche da contestazioni da parte di alcuni Soci (controversie anche riportate dal bilancio), per far prevalere la qualità della progettualità, lo sviluppo economico e finanziario garantendo la regolarità e l'implementazione del ciclo industriale.

Il Presidente tiene a precisare che l'Organo Amministrativo ha cercato di agire nei limiti del proprio mandato nel miglior modo possibile, non assumendo posizioni caratterizzate da protagonismo soggettivo né tantomeno politico, ritiene infatti

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 21.537.393,00 i.v. C.F. - P.IVA e Registro Imprese di Pisa : 02031380500
PEC: retiambientespa@sicurezzaapostale.it E-MAIL info@retiambientespa.it



RETIAMBIENTE

che il CdA debba garantire la correttezza della gestione amministrativa e societaria adottando tutte le misure che possono contribuire a realizzare gli indirizzi dell'Assemblea.

Prende la parola il rappresentante del Comune di Forte dei Marmi, l'Assessore Enrico Ghiselli, il quale fa presente di essere moderatamente soddisfatto della relazione del Presidente, in quanto percepisce che la volontà è quella di cercare posizioni di maggior condivisione nelle scelte tra tutti i Comuni e non più solamente da schieramenti contrapposti come è successo in passato. L'Assessore Ghiselli, nell'ambito della ricercata ricomposizione, chiede la disponibilità da parte del CdA di ridiscutere quegli atti di indirizzo non condivisi da alcuni Comuni Soci per trovare una nuova sintesi.

Il Presidente ringrazia l'Assessore Ghiselli, ma tiene a ribadire che gli atti di indirizzo li assume l'Assemblea e che la stessa nell'ambito delle proprie prerogative può modificarli e aggiornarli. Pertanto, il suggerimento dell'Assessore Ghiselli deve essere rivolto ai Soci e non al CdA, che ha solamente il compito di eseguirli.

Interviene l'Assessore Simone Leo per il Comune di Camaiore, il quale ricorda che nell'ultima Assemblea è stato votato un atto di indirizzo (ulteriore rispetto ai tre a cui faceva riferimento l'Assessore di Forte dei Marmi) votato peraltro, a differenza dei primi, con ampia maggioranza, atto che individua i passaggi che si debbono compiere per realizzare anche gli obiettivi che in parte richiamava il Presidente ovvero la redazione di Patti parasociali, di un Regolamento di controllo analogo congiunto sia dal punto di vista del controllo a cascata indiretto attraverso RetiAmbiente sia attraverso un controllo diretto da parte dei Comuni serviti dalle società locali, nonché del piano industriale. L'Assessore Simone Leo invita ad una capacità di coinvolgimento e di condivisione più ampia possibile, sia dal punto di vista territoriale sia dal punto di vista politico, al fine di portare avanti il progetto illustrato dal Presidente e di non rallentare il percorso, tenuto conto che RetiAmbiente è un soggetto per sua natura influenzato al mutamento delle maggioranze politiche. Per tale motivazione, l'Assessore Simone Leo auspica un consenso molto ampio tra i Soci e invita e ad assumere iniziative per redigere velocemente i Patti Parasociali, ritenendo questi lo strumento necessario per confrontarsi e trovare un punto di contatto.

Interviene il Sindaco di Capannori, Luca Menesini, che dapprima rivolge un augurio a Sindaci e Assessori appena nominati e successivamente commenta la relazione del Presidente del CdA.

Il Sindaco di Capannori Menesini fa presente che gli atti assunti dal CdA nell'anno trascorso e dell'Assemblea hanno segnato la fine dell'immobilismo di RetiAmbiente, situazione divenuta insostenibile; le determinazioni che sono state assunte in RetiAmbiente e in ATO, sono determinazioni estremamente importanti, che hanno cambiato profondamente il corso precedente (RetiAmbiente interamente pubblica; holding operativa delle società operative locali..). Dopo tale premessa, il Sindaco di Capannori Menesini puntualizza che RetiAmbiente deve divenire operativa nel breve termine e invita il CdA e i Soci a compiere velocemente tutti atti affinché ciò avvenga tenuto conto che qualora trascorresse ulteriore

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 21.537.393,00 i.v. C.F. - P.IVA e Registro Imprese di Pisa : 02031380500
PEC: retiambientespa@sicurezza postale.it E-MAIL info@retiambientespa.it



RETIAMBIENTE

tempo, alcuni Comuni dovrebbero bandire le gare per l'affidamento del servizio; non ultimo, rimane non affrontata in maniera condivisa la questione dell'impiantistica. Pertanto Menesini chiede al CdA di avanzare proposte prima possibile e ai Soci di convergere, con larghe maggioranze, nelle decisioni.

Il Presidente ringrazia il Sindaco Menesini.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Viareggio, Giorgio Del Ghingaro, il quale anticipa che deve lasciare l'adunanza per impegni improrogabili e, pertanto, anticipa la dichiarazione di voto favorevole all'approvazione del bilancio e conferisce delega al Comune di Rosignano per la votazione rivolgendo, infine gli auguri di benvenuto ai nuovi Sindaci e Assessori.

Il Sindaco Del Ghingaro ringrazia il Presidente per la relazione illustrata e evidenzia che in questo ultimo anno RetiAmbiente ha avuto un forte e positivo impulso rispetto agli anni precedenti e che sia stato condotto un enorme lavoro dal punto di vista politico e amministrativo. Per questo, il Sindaco del Ghingaro ringrazia il CdA che si è comportato in maniera assolutamente ineccepibile, occupandosi della gestione amministrativa della Società, senza alcuna impronta politica, e che, senza schierarsi ha portato avanti gli indirizzi che l'Assemblea gli ha conferito.

Del Ghingaro sottolinea, come già espresso in passato, che l'Assemblea sta operando in maniera corretta, legittima e a larghissima maggioranza e invita a non mettere costantemente in dubbio la serietà e la correttezza del funzionamento dell'Assemblea, al fine di non rallentare ulteriormente il percorso e non danneggiare il buon funzionamento di RetiAmbiente.

Successivamente, il Sindaco Del Ghingaro fa presente l'importanza delle due scelte fondamentali adottate:

la scelta politica di mantenere la società RetiAmbiente interamente pubblica;

la rimodulazione della struttura societaria: Holding operativa tramite le società controllate operanti sul territorio

Il passaggio ulteriore e fondamentale da attuare – chiarisce il Sindaco Del Ghingaro – dovrà avvenire nell'Assemblea dell'ATO dove si dovrà adottare una visione di politica comprensoriale chiara in maniera tale che RetiAmbiente possa muoversi in modo assolutamente definito.

Il Sindaco Del Ghingaro ricorda che l'Assemblea di RetiAmbiente ha approvato quattro atti di indirizzo ai quali il CdA deve attenersi; qualora vi siano volontà diverse da parte di alcuni membri dell'Assemblea, il Sindaco Del Ghingaro invia alla relativa formalizzazione al fine di potere valutare e votare.

Il Presidente ringrazia il Sindaco Del Ghingaro.

Il Presidente prima di passare la parola al dott. Trumpy per l'illustrazione del bilancio, riferisce che il CdA elaborerà la bozza del regolamento per l'esercizio del controllo analogo in osservanza dell'atto di indirizzo sulla governance societaria, bozza che verrà proposta all'Assemblea per le conseguenti valutazioni, invece per quanto riguarda i Patti Parasociali, il

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 21.537.393,00 i.v. C.F. - P.IVA e Registro Imprese di Pisa : 02031380500
PEC: retiambientespa@sicurezzaapostale.it E-MAIL info@retiambientespa.it



RETIAMBIENTE

Presidente chiarisce che si tratta di atti di esclusiva competenza dei Soci e non ci possono essere interventi da parte del CdA neanche in fase di istruttoria.

Il Presidente riferisce successivamente, riferendosi quindi anche all'intervento del Sindaco Menesini, che il CdA sta lavorando per rendere operativa RetiAmbiente nella configurazione data nell'ambito degli atti di indirizzo approvati dall'Assemblea dei Soci; il CdA deve compiere due attività fondamentali:

redigere il Piano industriale coerente con in piano straordinario in fase di approvazione definitiva da parte della Autorità d'Ambito; tale piano deve essere approvato dal CdA e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea e deve essere la risultante della convergenza di valutazioni fatte sui territori con le società operative locali e le Amministrazioni Locali: è necessario pertanto un lavoro di confronto con i territori per poi da tradurlo in un piano industriale che garantisca efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità. Per la redazione di questo piano industriale, il CdA di RetiAmbiente si avvarrà del supporto di un Advisor specializzato nel settore, al quale verrà conferito l'incarico di accompagnare RetiAmbiente, le sue Società controllate e la stessa Assemblea in questo percorso e per tale incarico il CdA indirà una selezione pubblica per la migliore offerta RetiAmbiente ad oggi si avvale di dipendenti, di figure professionali residenti nelle controllate delle controllate, per effetto di contratti di service, ma non ha alcun dipendente in forza. Costruire una società senza neanche una risorsa a disposizione risulta difficoltoso. Pertanto, il CdA si è orientato nell'individuare un *temporary management* cioè una figura che, con incarico di un anno, definisca l'organigramma funzionale in ragione delle attività che la holding dovrà svolgere predisponendo tutti gli atti affinché si possa attingere dalle Società controllate, per fare in modo che la Società abbia una propria autonoma definizione organizzativa. Venendo meno il progetto di fusione per incorporazione e nel momento in cui invece il progetto industriale prevede che le Società operative locali restino operative, è evidente che la capogruppo dovrà avere una propria autonomia gestionale affidata a team dirigenziale ovvero dovrà avere una configurazione autonoma per lo svolgimento di funzioni proprie delle posizioni *corporate*, quelle di coordinamento, quelle dell'efficientamento e quelle della convergenza funzionale di tutte le attività che si svolgono sul territorio.

Interviene il Sindaco di Capannori, Medesini che chiede cortesemente quali siano le tempistiche per l'operatività a breve di RetiAmbiente e quali siano gli atti da compiere per tale accadimento.

Il Presidente riferisce che il CdA presenterà all'Assemblea una strutturazione di RetiAmbiente e il piano industriale. A seguire servirà l'approvazione di tali atti da parte dell'Assemblea e la presentazione di una proposta progettuale convincente dal punto di vista industriale, finanziario, economico ed organizzativo per la formulazione della proposta di affidamento diretto dei servizi a RetiAmbiente di tutto il territorio dell'Ato Tosca Costa da sottoporre all'Autorità di Ambito. Il Presidente Fortini confida che, nella prossima Assemblea, si possa portare un prima bozza del piano industriale

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 21.537.393,00 i.v. C.F. - P.IVA e Registro Imprese di Pisa : 02031380500
PEC: retiambientespa@sicurezzaapostale.it E-MAIL info@retiambientespa.it



RETIAMBIENTE

e quindi se ci sarà l'approvazione da parte dell'Assemblea, RetiAmbiente sarà in grado di presentare all'Autorità di Ambito la suddetta proposta per l'affidamento diretto; se verranno rispettate queste tempistiche, si può anche auspicare che dal primo gennaio del 2020 ovvero nei mesi immediatamente successivi si realizzino le condizioni per l'affidamento diretto.

Il Presidente passa la parola al dott. Matteo Trumpy per l'illustrazione del bilancio di esercizio (**Allegato B**) al presente verbale). Il dott. Trumpy illustra dettagliatamente le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il dott. Matteo Trumpy illustra gli *highlights* del bilancio con riferimento allo Stato Patrimoniale: immobilizzazioni immateriali (voce alimentata dal costo delle Assemblee straordinarie al netto del fondo ammortamento); immobilizzazioni materiali (piccolo incremento legati agli investimenti minimi per il trasferimento e apertura della nuova sede legale – dotazioni di ufficio e un computer); dotazioni conferite dai Comuni non ammortizzate perché non sono nella materiale disposizione di RetiAmbiente e non utilizzate direttamente dalla Società; le partecipazioni non hanno avuto variazioni non essendoci stati nel corso del 2018 ulteriori conferimenti; immobilizzazioni finanziarie (€ 1.500,00) sono relative alla cauzione versata alla CCIAA per tre mensilità di canone di locazione; crediti esigibili sono prevalentemente crediti Iva, derivanti dalle partite antecedenti allo split payment (credito utilizzato di volta in volta in caso di debiti verso l'erario); i depositi bancari sono stati incrementati dai dividendi riscossi da parte delle società partecipate (unica fonte di entrate da parte di RetiAmbiente); Patrimonio netto con capitale sociale è invariato e incremento della riserva legale e la riserva statutaria a fronte dell'accantonamento dell'utile dell'anno precedente; debiti al 31.12.189 incrementati e onorati 2019 ed al Conto economico: non si rilevano fatture attive; dettagli dei costi principali (compensi del Collegio Sindacale, della Società di Revisione, i canoni di locazione pagati alla CCIAA, le spese legali per pareri documentati; assicurazioni a tutela della Società e della responsabilità amministrativa del CdA); dividendi che sono l'unica parte consistente dei ricavi che derivano dalla distruzione degli utili delle società controllate. Non ci sono imposte perché l'utile deriva dai dividendi.

L'Assessore Simone Leo in rappresentanza del Comune di Camaiore chiede chiarimenti sulla voce 8 dei costi "godimento di beni di terzi" che si è incrementata di Euro 62.260 euro (nel 2017 è pari a zero).

Il dott. Trumpy fornisce il dettaglio di tale voce (canone di locazione; attività sinergiche del Gruppo legate all'acquisto del software e-procurement)

Il Sindaco del Comune di Cascina, Dario Rollo, chiede se nella stessa voce sia ricompreso il costo di SAP.

Il dott. Trumpy chiarisce le dinamiche hanno interessato la dotazione di SAP in forza del progetto attivato dal precedente Amministratore Unico e lo stato attuale dell'utilizzo di tale software da parte del Gruppo RetiAmbiente specificando è il dettaglio dell'imputazione dei costi.

Interviene il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Juri Scardigli, il quale illustra nel dettaglio la Relazione del Collegio specificando altresì le attività condotte dal Collegio nel corso dell'esercizio del 2018, che tengono conto dell'intervenuta

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 21.537.393,00 i.v. C.F. - P.IVA e Registro Imprese di Pisa : 02031380500
PEC: retiambientespa@sicurezzaapostale.it E-MAIL info@retiambientespa.it



RETIAMBIENTE

variazione della composizione dell'Organo Amministrativo. Le attività del Collegio prima avvenivano con il confronto direttamente con l'Amministratore Unico e, dopo l'insediamento del CDA, durante le sedute del CdA e dell'Assemblea, oltre alle verifiche periodiche presso la Società.

Il Collegio Sindacale dà atto altresì della Relazione della Società di Revisione.

Successivamente il Presidente del Collegio Sindacale fa presente che con l'approvazione del bilancio di esercizio scadono sia il Collegio Sindacale che la Società di Revisione e pertanto tali organi, in mancanza di nuova nomina, rimangono in carica per legge in regime di proroga. L'auspicio del Presidente del Collegio Sindacale è quello che l'Assemblea proceda nel breve termine alle suddette nomine per evitare ripercussioni sull'operatività della Società. Il Presidente del Collegio Sindacale evidenzia altresì che la nomina della Società di revisione avviene da parte dell'Assemblea dietro proposta motivata da parte del Collegio che sarebbe opportuno fosse nel pieno dei suoi poteri.

Prende la parola il Vice Sindaco del Comune di Cascina, Dario Rollo, il quale rileva che l'approvazione del bilancio di esercizio non si esaurisce nell'approvazione di "numeri" ma attiene all'intero operato del CdA e, pertanto, ribadisce che il Comune di Cascina è stato sempre molto critico sull'operato di questo management che continua a non riconoscerlo. Successivamente il Vice Sindaco Dario Rollo esprime che avrebbe gradito una breve presentazione dei risultati delle singole società partecipate ritenendo dubbio un utile di Euro 202.061 per un patrimonio di quasi Euro 22.000.000. Per tale motivazione Dario Rollo anticipa che il voto del Comune di Cascina e dei Comuni per il quale Cascina ha avuto delega sarà contrario.

Il Presidente Fortini tiene a precisare che RetiAmbiente, che ha un capitale di 22 milioni di euro, è una società inattiva, non ha performance industriali, economico e finanziaria e che il risultato finale di esercizio deriva unicamente dalle partecipate a fronte di un'attività inesistente di RetiAmbiente; l'auspicio è quello che la Società possa generare decini di milioni di euro investimenti e quindi avere profitti. In ogni caso il risultato economico di ciascuna azienda avrà evidenza nel bilancio consolidato.

Nel merito interviene il dott. Matteo Trumpy che precisa due aspetti:

la distribuzione degli utili non determina direttamente appieno il risultato di esercizio in base ai criteri adottati sull'imputazione degli stessi; si deve tener presente che RetiAmbiente non è un'holding che deve prendere risorse dalle partecipate e che ad oggi, come si vede dai depositi bancari, RetiAmbiente ha una ridondanza di disponibilità;

RetiAmbiente ha sempre presentato in Assemblea il bilancio di esercizio in contemporanea con il bilancio consolidato; quest'anno non è stato possibile perché alcune Società partecipate hanno derogato ai termini ordinari per l'approvazione del bilancio rinviando la scadenza al 30 giugno. Il CdA di RetiAmbiente ha comunque preso visione di tutti i bilanci delle partecipate e da qui l'indicazione in nota integrativa che non si è proceduto a particolari svalutazioni perché tutti i bilanci

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 21.537.393,00 i.v. C.F. - P.IVA e Registro Imprese di Pisa : 02031380500
PEC: retiambientespa@sicurezzapostale.it E-MAIL info@retiambientespa.it



RETIAMBIENTE

hanno risultati positivi. Conseguentemente il CdA ha ritenuto di convocare l'Assemblea per l'approvazione del bilancio ordinario rinviando la prestazione del bilancio consolidato a quando sarà possibile: il bilancio consolidato non rappresenta un elemento fondante per l'esercizio dell'attività e, pertanto, il CdA ha ritenuto di rinviarlo a quando saranno disponibili tutti i bilanci delle partecipate.

Il dott. Matteo Trumpy ricorda che, come è stato chiarito in altre Assemblee, il bilancio consolidato non è soggetto ad approvazione ma solamente alla presentazione e presa d'atto da parte dell'Assemblea.

Il Presidente invita l'assemblea a votare sul punto 1) dell'ordine del giorno (Approvazione Bilancio ordinario chiuso al 31 dicembre 2018: delibere inerenti e conseguenti).

Il Presidente chiede l'espressione di voto per appello nominale.

VOTANTI: n. 30, rappresentati il 76,30 del capitale sociale.

FAVOREVOLI – 22: Altopascio, Barga, Capannori, Capraia Isola, Casciana Terme Lari, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fauglia, Montecatini Val di Cecina, Montopoli in Valdarno, Palaia, Pescaglia, Ponsacco, Pontedera, Rosignano Marittimo, San Giuliano Terme, Santa Croce sull'Arno, Sillano Giuncugnano, Vecchiano, Viareggio, Vicopisano, Volterra, rappresentati il **con il 64,43% dei votanti**.

CONTRARI – 3: Cascina, Pisa, Massa, rappresentati il **con il 28,96% dei votanti**.

ASTENUTI - 5: Camaiore, Carrara, Massarosa, Montignoso, Seravezza rappresentati il **con il 6,60% dei votanti**.

Il Presidente comunica che la delibera è approvata con il **64,43%** del capitale rappresentato dai presenti al voto.

Il Presidente comunica che non essendo ulteriori interventi e null'altro essendovi da deliberare, scioglie l'Assemblea alle ore 12:00.

Il Presidente

Daniele Fortini

Il Segretario

Gemma Basile

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 21.537.393,00 i.v. C.F. - P.IVA e Registro Imprese di Pisa : 02031380500
PEC: retiambientespa@sicurezzaapostale.it E-MAIL info@retiambientespa.it

RETIAMBIENTE S.P.A.

Codice fiscale 02031380500 – Partita iva 02031380500
Sede legale: Piazza Vittorio Emanuele II, n° 2 - 56121 PISA PI
Numero R.E.A 175320
Registro Imprese di PISA n. 02031380500
Capitale Sociale Euro € 21.537.393,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2018

Signori soci,
il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di Euro 202.061,00 contro un utile dell'esercizio precedente pari ad Euro 67.678,00.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società ha proseguito nel compito di svolgere le attività preparatorie, organizzative, accessorie e strumentali al conferimento dei beni da parte dei soci in modo da configurarsi come soggetto meritevole della concessione per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani dell'ATO Toscana Costa, che darà vita al gestore unico di Ambito Territoriale Ottimale nel territorio delle quattro Province di Livorno, Pisa, Lucca e Massa Carrara.

La società risulta ancora inattiva.

Durante l'esercizio si sono compiute le seguenti attività, condotte dal nuovo Organo Amministrativo, in composizione collegiale e che è subentrato all'Amministratore Unico dal 19 giugno 2018:

- Confronto e collaborazione con l'Autorità di ATO per la definizione del Piano Straordinario per la gestione dei rifiuti urbani nell'ATO Toscana Costa;
- Verifica della procedibilità del percorso di fusione per incorporazione delle società controllate in Retiambiente spa;
- Preparazione degli "atti di indirizzo" assembleari per la configurazione della società in house providing, a totale partecipazione pubblica, in luogo del precedente assetto di società mista a capitale pubblico-privato.

La Società controlla direttamente le seguenti Società di servizio pubblico locale deputate alla raccolta dei rifiuti urbani nel perimetro previsto dall'ATO Toscana Costa. **RetiAmbiente SpA**, con sede in Pisa, Piazza Vittorio Emanuele II n. 2, con codice fiscale 02031380500, con capitale sociale pari a euro 21.537.393,00 - controllante

- **Geofor SpA**, con sede in Pontedera (PI), Viale America n. 105, con capitale sociale pari a euro 2.704.000 e C.F. 01153330509, controllata al 100%;
- **Rea Rosignano Energia Ambiente SpA**, con sede in Rosignano Marittimo (LI), Località Le Morelline Due, con capitale sociale pari a euro 2.520.000 e C.F. 01098200494, controllata al 100%;

- **Ersu SpA**, con sede in Pietrasanta (LU), Via Ponte Nuovo n. 22, con capitale sociale pari a euro 876.413 e C.F. 00269090460, controllata al 100%;
- **Esa Elbana Servizi Ambientali SpA**, con sede in Portoferraio (LI), Via Elba n. 149, con capitale sociale pari a euro 802.800 e C.F. 01280440494, controllata al 100%;
- **Ascit Servizi Ambientali SpA**, con sede in Capannori (LU), Via San Cristoforo n. 82, con capitale sociale pari a euro 557.062 e C.F. 01052230461, controllata al 100%;
- **SEA Ambiente SpA** con sede in Viareggio (LU), Vietta dei Comparini n. 186, con capitale sociale pari a euro 816.100,00 e C.F. 02143720460, controllata al 100%

Andamento della gestione

La società ha svolto attività minime, principalmente con l'intento di coordinare le aziende partecipate, cercando di avviare un percorso condiviso di aggregazione funzionale incominciando ad attivare sinergie utili al conseguimento di economie di scala.

Stante l'inattività della società, per cui si ha una gestione minimale dei costi legati, principalmente, al mantenimento della società secondo le vigenti normative, si rimanda alla Nota Integrativa del bilancio per tutti gli approfondimenti relativi alla visione complessiva della gestione delle società partecipate e degli obiettivi comuni.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

A conferma di quanto riferito nella Nota Integrativa si conferma che la società non ha nessun dipendente.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, che, di fatto la società non ha utilizzato.

Rischio di liquidità

L'impresa non presenta passività finanziarie avendo posizioni attive sull'unico conto corrente bancario aperto ed usufruendo dei contributi delle società controllate.

Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione all'andamento della gestione, la nuova configurazione di società in house providing ha innescato un percorso che dovrà portare alla formazione di un'unica entità operativa svolgente i servizi del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, nel perimetro di competenza dell'ATO Toscana Costa, secondo l'assetto Capogruppo/Società operative locali come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 21 marzo 2019. In conseguenza di ciò, la Società si doterà di un Piano Industriale capace di recepire le indicazioni del Piano Straordinario di ATO e di proporsi, dunque, per ricevere l'affidamento diretto in house providing dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani. Del percorso formativo del soggetto gestore unico di ATO è parte fondamentale il compimento del processo di aggregazione di tutti gli operatori pubblici presenti sul territorio delle quattro province e non ancora acquisiti alla compagine di Retiambiente spa.

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2018 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale per la seguente motivazione: obbligo di redazione del bilancio consolidato.

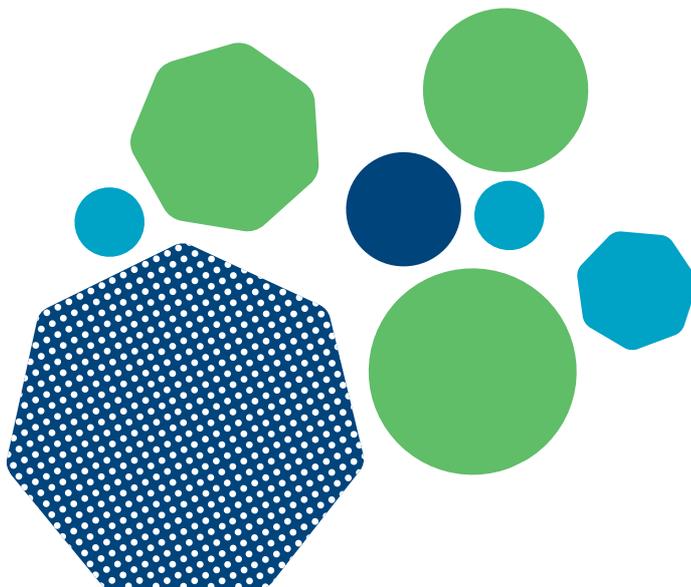
Vi ringrazio per la fiducia accordata al Consiglio di Amministrazione e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Daniele Fortini



RETIAMBIENTE S.P.A.

*Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27
gennaio 2010, n. 39 sul bilancio di esercizio
al 31.12.2018*



Giugno 2019

An independent member of UHY International

We do more



Via Bernardino Telesio 2
20145 Milano

Telefono
E-mail
PEC
Web

+39 02 4986350-7
milano.audit@uhyitaly.com
uhybompani@legalmail.it
www.uhyitaly.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della
Retiambiente S.p.A.
Via Archimede Bellatalla, 1
Pisa

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Retiambiente S.p.A. (la **Società**), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione"* per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

A member of UHY International, a network of independent accounting and consulting firms

Capitale Sociale € 100.000 - Codice Fiscale/Partita IVA e Registro Imprese n. 08042520968 - REA Milano 1999441 - Registro Revisori Legali n. 168159

Registrata al PCAOB e associata ASSIREVI

Altri uffici a Roma, Firenze, Brescia, Padova, Trento e Pisa



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali: abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili dell'attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Retiambiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Retiambiente S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Retiambiente S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Retiambiente S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

UHY BOMPANI S.r.l.

Simone Sartini
Socio Amministratore



Firenze, 12 giugno 2019

RETIAMBIENTE S.P.A.

Reg. Imp. 0203180500
Rea.175320.**RETIAMBIENTE S.P.A**

Sede in VIA ARCHIMEDE BELLATALLA 1 - 56121 PISA (PI) Capitale sociale Euro 21.537.393,00 i.v.

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art.
2429, comma 2, del Codice Civile**

Signori Azionisti della RETIAMBIENTE S.P.A,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- progetto di bilancio, completo di rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione;

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti.

La Società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale- UHY BOMPANI S.R.L. - iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, essendo la società :

- tenuta alla redazione del bilancio consolidato
- Tenuta a rispettare il dettato normativo del comma 2 dell'art 3 del D.LGS 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" in base al quale nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale

Per questi motivi l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale incaricata dall'assemblea dei Soci del 31 gennaio 2017. La relazione della Società di Revisione legale UHY BOMPANI S.R.L. ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2018 è stata predisposta in data 12 giugno 2019 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società RETIAMBIENTE S.P.A con il bilancio d'esercizio della Società RETIAMBIENTE S.P.A al 31/12/2018. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società RETIAMBIENTE S.P.A al 31/12/2018

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 1

RETIAMBIENTE S.P.A.

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;
- tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è stata avviata;
 - l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
 - le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono assenti;
 - quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017).
- È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- non vi è presenza di personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, circostanza che non è sostanzialmente mutata rispetto all'esercizio precedente;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.
- Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con il Consiglio di Amministrazione.
- In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:
 - le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

RETIAMBIENTE S.P.A

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.
- Non sono state formulate denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato n. 2 pareri previsti dalla legge e precisamente quello previsto dal C. 6 art 2441 c.c.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) - Costi impianto ed ampliamento- dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 3

RETIAMBIENTE S.P.A

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio di utile di Euro 202.061 contro un utile di esercizio di Euro 67.678 dell'esercizio precedente
Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 202.061 : Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 al pari della proposta di destinazione del risultato di esercizio , così come redatto dagli amministratori.

LIVORNO 13 giugno 2019

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Juri Scardigli

Sindaco effettivo

Venturini Daniela

Sindaco effettivo

Bartolomei Eleonora

